



VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP. A R.L.

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DELLA COOPERAZIONE, N. 2 - 02010 BORGO VELINO (RI)
Capitale sociale	63.192
Provincia CCIAA	RIETI
Partita I.V.A.	00122330574
Codice fiscale	80006990578
Codice R.E.A.	RI - 28033
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 2 marzo 2024

Addì 2 marzo 2024 alle 18:00 presso la sede della cooperativa Velinia in via della cooperazione numero 2 a borgo Velino si è riunita l'assemblea dei soci in seconda convocazione ed avente per oggetto il seguente sommario che viene presentato con la proiezione di slide che vengono allegate al presente verbale.

- comunicazione del presidente
- aggiornamento sulle attività della cooperativa
- approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2023
- approvazione del bilancio 2022 le linea Lab

il presidente dichiara l'inizio dell'attività dell'assemblea appurata la regolare convocazione dell'organo sociale e contestualmente chiama a fungere da segretario il giovane membro del CDA Marco Fainelli che conta la presenza di oltre 30 soci.

Alcuni presenti non risultano soci e quindi vengono invitati a lasciare la riunione, come richiesto dagli avvisi affissi nella sede e presso le bacheche istituzionali al fine di non inficiare la correttezza del voto.

Perdurante crisi affligge Il presidente, richiamando la più recente assemblea e ricordando l'altalena dei conferimenti castanicoli delle ultime stagioni della cooperativa a causa della volatilità della produzione, torna ad evidenziare la instabilità registrata negli ultimi anni che condiziona fortemente la possibilità di programmare la condotta commerciale dell'azienda. Il settore commerciale è probabilmente il punto debole dell'attuale situazione economica a causa della crisi e della mancanza di risorse da impiegare per ottimizzare questa fondamentale funzione dopo che negli ultimi tempi è stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di conseguire un elevato livello qualitativo della produzione e della trasformazione.

Distribuzione e marchio aziendale È infatti necessario investire sull'efficienza della distribuzione dopo aver investito proficuamente sulla qualità della produzione che può essere proficuamente veicolata dove genera il maggiore profitto attraverso il marketing territoriale che può riuscire a creare utili sinergie con le amministrazioni locali. In tal senso la cooperativa ha depositato il marchio aziendale in sede europea in modo da garantirsi un riconoscimento ineludibile dell'identità territoriale e di prodotto. In futuro bisognerà decidere se ampliare la protezione del marchio anche fuori dai confini europei individuando in quali paesi la cooperativa potrebbe estendere la sua attività commerciale o aggiungere altri prodotti.

Economia creativa e ampliamento produzione Viene ribadito un concetto già espresso nella passata assemblea e relativa alla necessità di organizzare ulteriori settori di produzione diversi da quello castanicolo al fine di compensare le inevitabili perdite che la crisi della castanicoltura sta generando e continuerà a generare nel futuro a breve sui conti della cooperativa. Entro la metà di marzo vedrà la luce la produzione della birra fatta con prodotti locali.

Aumento base sociale anche per obiettivo Organizzazione Produttori Il presidente comunica in aumento l'attuale numero dei soci ed ipotizza, laddove anche la produzione recuperasse con il conseguente fatturato, la possibilità di costituire un'organizzazione di produttori della frutta in guscio per attingere ai benefici finanziari e contributivi che questo comporta e far fronte alla crescente concorrenza da parte di altri paesi dell'area euro.

Modifiche statutarie Il presidente quindi pone all'attenzione dell'assemblea l'opportunità del voto segreto richiesto da più soci e addirittura posto come condizione per partecipare al voto. Si propone inoltre la modifica dello statuto per introdurre una norma che limiti il terzo mandato del presidente.

CER In merito al decreto agrisolare in emissione c'è la possibilità di creare una comunità energetica cosa che non è stata possibile in passato a causa dei limiti dimensionali. Quindi si attende il decreto bis per sapere i numeri necessari e le risorse finanziarie fornite per chiedere a istituti bancari avendo buona assicurazione di credito disponibile per tali progetti. Sembra però necessario che si costituisca la CER oltre il CDA che cade nel 2025.

Bilancio 2023 Il presidente concede la parola al socio Rinaldo amorosi per l'illustrazione dei dati del bilancio della Velinia al 30 giugno 2023. Nel momento in cui vengono illustrate le spese legali inerenti alla causa in corso una socia chiede delucidazione sulla causa stessa. Il Presidente prende la parola illustrando i termini in cui la causa ha avuto inizio e le ragioni per le quali si è svolta, di cui moltissimi soci non hanno conoscenza e sollecita chi volesse ulteriori informazioni a leggere la documentazione ampia che il CDA ha posto a disposizione sul sito collocandovi tutti gli atti della prima fase di opposizione e comparsa di ambedue le parti.

Dopo l'illustrazione del bilancio della Velinia prende la parola il socio Gianluca liberati membro del cda per illustrare il bilancio al 31 dicembre 2022 della velina Lab unitamente alle prospettive di sviluppo litigate dai documenti consulenziali guadagnati senza spese nell'ambito del progetto food innovation hub di cui al bando di Lazio innova applicato e vinto dalla neocostituita velinia Lab. Tali documenti sono disponibili sul sito e vengono consigliati per l'alto livello di indicazioni che contengono anche per il futuro commerciale della stessa cooperativa.

Il presidente concede quindi la parola al socio e consigliere di amministrazione Marco Fainelli che illustra la relazione sulla gestione.

La lettura della relazione sulla gestione permette di valutare i risultati raggiunti dall'organo esecutivo, le prospettive a breve e d'illustrare i dettagli della politica gestionale dell'organo amministrativo in carica che non possono essere parte della documentazione contabile. Successivamente all'illustrazione dei dati e delle prospettive della cooperativa il relatore concede la parola ai soci presenti in assemblea al fine di proporre eventuali osservazioni.

Osservazioni Si fa avanti il socio Aurelio Saulli il quale chiede di depositare una relazione molto corposa che inizia ad illustrare e che in molti punti non ha attinenza alcuna con le necessarie valutazioni sul bilancio da approvare, Ma ritorna su argomenti ripetutamente dibattuti nei recenti incontri che hanno prodotto documentazione già annessa ai verbali delle passate assemblee. **Peraltro, viene osservato che il Saulli legge un documento che, nei toni, nel contenuto e nelle forme, appare il solito scritto del socio espulso Ugo Graziani al quale fu comunque data parola nella scorsa assemblea e ora se ne ripropone il**

vaticinio per interposta persona. Il Saulli viene quindi invitato più volte a rimanere fedele all'ordine del giorno con osservazioni sul bilancio evitando di ripetere cose più volte esposte. Lo si sollecita a raccogliere l'invito espresso nella presentazione e a "voltare pagina" nella produzione di polemica sterile. Si sottolinea ulteriormente che il CDA in carica non ha espresso giudizi sul passato, ha subito la causa ed il contrasto degli oppositori sino allo scorso autunno quando gli atti commessi hanno violato gravemente lo Statuto, le falsità diffuse hanno arrecato danno annullando progetti finanziati e messo in pericolo il raggiungimento dello scopo mutualistico con il conferimento parallelo.

Comunque, con spirito democratico, si da il consueto spazio alle posizioni contrarie e si allega e pubblica lo scritto di oltre 30 pagine. I punti trattati dal Saulli sono succintamente i seguenti:

- i tempi dell'approvazione del bilancio di esercizio che sono stati ritardati seppure senza conseguenze;
- sulla gestione dei castagneti chiede se i contributi relativi ai fondi nei fascicoli aziendali vengono comunque pagati da Agea anche se non sono coltivati e nel senso risponde affermativamente il Presidente spiegando il meccanismo di costante aggiornamento che Agea fa sul Sian;
- sulla ricapitalizzazione della società e sue finalità. Precisa inoltre che le cooperativa non sono "scalabili" e su ciò immediatamente concorda anche il Presidente precisando che il termine di uso comune è stato utilizzato sulle slide ma non su documenti ufficiali solo per rendere immediata l'idea di un passaggio di proprietà poco gradito. Il Vicepresidente Amorosi ed il Consigliere Fainelli rispondono chiarendo che il termine "scalata" è stato usato nelle slide per introdurre il concetto più volte poi meglio definito come "rendere più onerosa una eventuale acquisizione da parte di terzi" anche negli atti;
- Interviene il commercialista Macilenti sottolineando il fondamentale ruolo del CDA con il dovere amministrativo di garantire l'integrità patrimoniale dell'azienda. Il che altro non sarebbe che aumentare il valore commerciale dell'azienda che in caso di vendita verrebbe meglio pagata ai soci che ne sono i proprietari.

Polemica Continua Prosegue polemica su argomenti già trattati in precorse assemblee circa la situazione patrimoniale al 2019 ove, sulla scorta di quanto al punto precedente, necessitava un'azione di messa in sicurezza della cooperativa che correva il pericolo di essere collocata in liquidazione considerati la riduzione a zero delle riserve con i bilanci in perdita di esercizio, l'aumento dei costi di esercizio anziché la loro diminuzione in conseguenza logica della carenza di conferimenti e la mancanza di un organo amministrativo che ha stentato molto a formarsi per l'indisponibilità dei vecchi amministratori e la difficoltà di trovarne di nuovi disponibili a sostituirli in quella situazione di difficoltà. Fortunatamente un gruppo di 11 più giovani dei precedenti riuscì a formarsi ma subito dopo cominciò a subire il contrasto dei predecessori, generando il dubbio sulle motivazioni da questi addotte per la loro indisponibilità a continuare ad amministrare.

Il nuovo CDA non poteva quindi non mettere fra le priorità degli obiettivi da conseguire tutto quanto era necessario per scongiurare il pericolo che quella situazione si potesse ripresentare. Il Presidente sollecita ad esprimere argomenti attinenti all'argomento principale di questa convocata assemblea relativamente al Bilancio di cui si è trattato ed osserva che i vecchi amministratori non dovrebbero risentirsi di un risultato positivo solamente perché conseguito da loro successori.

Il presidente sottolinea ANCORA che tali argomentazioni non sono state esposte alla base sociale per oltre 5 anni sperando si volesse prima o poi voltare pagina. Gli oppositori sappiano che sono proprio le falsità circolate che hanno costretto il CDA parlarne anche sollecitati nel senso da una parte dei soci che chiedono delucidazioni su quanto circola quale narrazione fantasiosa.

Ed ancora:

- Viene ripresa la polemica già lasciata rappresentare, persino a cura di un socio già espulso, nell'assemblea del decorso dicembre e riaccennata in quella dello scorso febbraio. Viene nuovamente accennata la tesi cervellotica secondo la quale si sarebbero dovuti espellere altri 200 soci e non già quelli effettivamente espulsi. Insorge il socio e membro del CDA Luigi Serani che per l'ennesima volta richiede i nominativi e le prove del tradimento statutario dei menzionati 200 che non possono essere espulsi solo a seguito di uno strano ed illogico ragionamento senza peso realmente probatorio;
- Viene ripresa anche la situazione dei mutui della vecchia gestione rispetto all'attuale.

Allorquando il Saulli torna a ritoccare nuovamente concetti già ampiamente trattati, il Presidente perentoriamente sollecita a chiarire se si vuole continuare all'infinito la polemica sulle stesse cose o vi sia disponibilità a voltare pagina ponendo le energie dove necessitano.

Confusione nelle motivazioni e nei riferimenti Il Saulli quindi si sofferma sull'unico punto del documento che legge (che evidentemente tende soprattutto su altro non attinente) il quale riguarda finalmente il Bilancio illustrato. La discussione si accende in merito a alcune cifre relative al conferimento di marroni annotate nel bilancio. Il riferimento è inizialmente indicato dal Saulli rispetto a due diverse versioni della Relazione sulla Gestione che non vengono individuate. Si dirà poi che i documenti in presunto contrasto erano altri. In ogni caso il Presidente chiarisce che le Relazioni sulla Gestione sono documenti non contabili di illustrazione della politica gestionale e delle prospettive e che quindi ci si deve riferire ai Bilanci.

Poi si capisce da un brano del documento letto dal Socio Saulli che uno dei due documenti da raffrontare era la pag. 22 del documento di Bilancio 2023 della Cooperativa Velinia, ma non si comprende quale sia l'altro documento in allegato ad un verbale non prodotto a (quindi un documento non contabile) né il Saulli è in grado di chiarire.

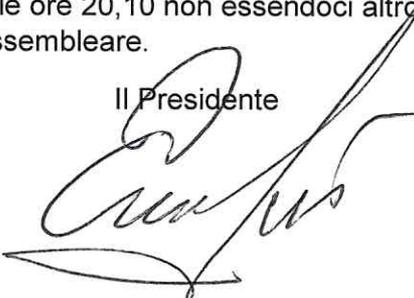
Il Presidente chiede comunque al Commercialista presente una espressione di certezza sui numeri contenuti nella suddetta pagina che riguarda il disposto dell'art. 2513 del codice civile (mutualità prevalente), poiché in assenza di una assicurazione tecnica, totale ed esplicita, il Presidente disporrebbe l'aggiornamento del voto a data da destinarsi attendendo verifiche.

Il Commercialista dichiara giustamente ed ovviamente che al momento non può fare un riscontro immediato sulla contabilità e **quindi il Presidente dispone l'aggiornamento del voto** sul Bilancio a data che verrà comunicata dopo tale verifica.

Il Presidente rassicura l'assemblea sul fatto che la circostanza, probabilmente pretestuosa nelle confusionarie motivazioni espresse, viene recepita dal CDA sempre teso alla massima chiarezza, come una opportunità di meglio chiarire e spiegare procedure che spesso i soci ignorano.

Alle ore 20,10 non essendoci altro da discutere viene dichiarata chiusa la sessione assembleare.

Il Presidente



Il Segretario

